

Ieri al Festival la presentazione dell'agenzia regionale che è già al lavoro per i set di Daniele Vicari ed Edoardo Winspeare



# Cinema & Puglia

## Debutta a Venezia la Film Commission



Rocce a picco sul mare e spiagge di sabbia fine, masserie tra gli ulivi e trulli bianchissimi, chiese romaniche e palazzi barocchi, questi gli scenari che la Puglia offre al cinema mettendola a disposizione di produttori e registi. Il direttore generale della Film Commission pugliese ha scelto la vetrina della Mostra di Venezia, a costituzione della Film Commission, organizzato da politici, autori cinematografici e giornalisti, a tutti perché il sogno

già al lavoro: molti infatti i registi sul set o in procinto di esserlo. Daniele Vicari comincerà a ottobre "Il passato è una terra straniera" con Elio Germano, l'attore più richiesto del momento (applaudito protagonista a Venezia di "Nessuna qualità agli eroi") e Claudia Gerini, tratto dall'omonimo romanzo di Gianrico Carofiglio (il set sarà allestito tra Taranto, Bari e la sua provincia e la spagnola Valencia, storia di formazione di due giovani baresi attratti dagli ambienti sordidi del poker); Edoardo Winspeare è ormai pronto a girare "Galantuomini" con Fabrizio Gifuni e Donatella Finocchiaro (le riprese partono proprio questa settimana), e l'esordiente Luigi Sardiello è alle prese con "Piede di Dio", una storia ambientata nel mondo del calcio.



Ma è evidente, anche in Puglia. Ma ce n'è un'importante svelato dal neopresidente della Film Commission Oscar Iapicciolo: promuovere l'identità pugliese attraverso la sua immagine cinematografica. Il giornalista critico cinematografico - un'identità complessa che a partire dal 1991, data degli sbarchi in massa di clandestini sulle nostre coste, è stata costretta a confrontarsi con altre culture. Il trauma che abbiamo vissuto in quel momento ha sedimentato e nel tempo si è trasformato e riflesso sullo schermo. Fino a ieri siamo stati una regione di saggisti e narratori, oggi vogliamo proporci anche come una regione di visionari e visionari».

Nata anche grazie agli sforzi di Vendola che è riuscito a tramutare in legge regionale una proposta del 2004, l'Apulia Film Commission è

Ma anche le produzioni straniere guardano alla terra dei trulli e così Marina de Van, allieva di François Ozon, ha deciso di ambientarvi il suo "Ne te retourne pas" (Non ti voltare), produzione da 11 milioni di euro con Monica Bellucci e Sophie Marceau protagoniste.

Per finire, non poteva mancare la fiction televisiva: la Palomar ha in cantiere la biografia di Giuseppe Di Vittorio, il sindacalista nato in Puglia che tanto lottò per i diritti dei lavoratori. Protagonista sarà uno degli attori più bravi del nostro cinema che si presta alla tv solo quando di sicura qualità, Pierfrancesco Favino.

A festeggiare ieri a Venezia l'evento cineasti pugliesi doc e non: Winspeare, Michele Placido, Domenico Procacci, lo stesso Favino, Fabrizio Gifuni e Tilde Corsi.

